



**LA COMPETITIVITA' DEL SISTEMA TOSCANO
IL FATTORE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
FAR FUNZIONARE E FACILITARE IL RAPPORTO TRA LA PA LOCALE E LE IMPRESE**

PROTOCOLLO DI ACCORDO TRA:
REGIONE TOSCANA
ANCI TOSCANA
UNIONCAMERE TOSCANA

Premesso che:

1. la Regione Toscana, a seguito di un ampio processo di concertazione che ha coinvolto oltre alle associazioni rappresentative degli enti locali anche quelle delle imprese e delle professioni, ha approvato il 23.7.2009 la LR n. 40 (Legge di semplificazione e riordino normativo 2009);
2. la LR 40 prevede - Capo III artt. da 35 a 46 - le "Misure per l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della conoscenza nello svolgimento dei procedimenti di competenza degli sportelli unici per le attività produttive SUAP)" ed, in particolare, l'istituzione del Sistema Toscano dei servizi per le imprese che comprende la Rete Regionale dei Suap, i siti istituzionali dei Suap e della Regione, l'attività regionale di assistenza e supporto ai Suap e la formazione della Banca Dati Regionale dei procedimenti;
3. la Banca Dati Regionale dei procedimenti, unitamente ai servizi regionali di assistenza e supporto ai Suap, è lo strumento che consente di standardizzare ed uniformare a livello regionale e rendere trasparenti le informazioni ed i procedimenti concernenti l'insediamento e l'esercizio di attività produttive e contiene, in relazione ai singoli procedimenti, l'indicazione della normativa applicabile, degli adempimenti procedurali, della modulistica e dei relativi allegati da utilizzare uniformemente nel territorio regionale consentendo, altresì, l'attivazione dei procedimenti da parte dell'impresa;
4. la Rete Regionale dei SUAP è la struttura tecnologica dedicata per il collegamento e la trasmissione per via telematica degli atti tra i SUAP e gli altri enti che intervengono nel procedimento;
5. la Regione Toscana, Anci Toscana ed Unioncamere Toscana stanno operando da tempo per predisporre la struttura tecnologica e la base informativa uniforme sul territorio regionale a partire dall'Accordo di Programma DPGR n. 172 del 7.11. 2006, e dall'attivazione prima dell'Osservatorio Regionale per la semplificazione e, successivamente, del Centro di Competenza per l'innovazione tecnologica e la semplificazione amministrativa;



6. la Regione Toscana, in accordo con gli Enti Locali, ha predisposto e reso disponibili i servizi tecnologici necessari e cioè:
 - a. infrastruttura di connettività a banda larga che collega gli enti locali e i servizi sanitari ed è interconnessa con le principali reti della PA centrale e delle CCIAA,
 - b. centro servizi regionale – tix – che garantisce l’interscambio di dati di valore legale tra tutte le applicazioni delle pubbliche amministrazioni, l’identificazione e l’accesso alle risorse di rete all’interno della rete nazionale SPC,
 - c. servizi di protocollo elettronico e di conservazione a norma;
7. la Regione Toscana, in accordo con gli Enti Locali e le Camere di Commercio, ha predisposto la base informativa regionale per realizzare l’uniformità dei procedimenti (censimento dei procedimenti ed endoprocedimenti, catalogo regionale dei procedimenti ed endoprocedimenti, banca dati regionale). Sono disponibili 400 schede relative alle principali attività economiche presenti nel territorio regionale e 100 schede informative e di rilevazione dei flussi informativi connesse ai procedimenti relativi ai fabbricati ed agli impianti: edilizia, igienico-sanitari, prevenzione, prevenzione incendi e ambiente; sono stati attivati dal 2007 i servizi di assistenza e supporto per i Suap (Rete degli Esperti nelle varie materie, a disposizione degli operatori Suap) che forniscono i servizi di esperto risponde e le news di aggiornamento al fine di garantire uniformità di interpretazione e prassi sull’intero territorio regionale;
8. è in corso l’azione di dispiegamento del progetto sul territorio che prevede la verifica della presenza in ogni Suap di un sistema gestionale compliance, la preparazione degli strumenti telematici per l’invio delle dichiarazioni/domande e relativi allegati per via telematica utilizzando gli standard di flussi informativi definiti a livello regionale, la localizzazione della banca dati e la messa a disposizione della stessa per le imprese sul sito istituzionale del Suap sia per la funzione informativa che per quella di attivazione telematica dei procedimenti;
9. il decreto di attuazione (DPR 160 7.9.2010) dell’art. 38 DL 112 conv. L 133/2008 prevede:
 - a. al secondo comma dell’art. 3 che “Il portale (impresainungiorno), nel rispetto della disciplina di cui al D.Lgs. 30.6.2003 n. 196, interopera con i sistemi informativi e i portali già realizzati da Regioni o enti locali e con quelli successivamente sviluppati a supporto degli sportelli unici”;
 - b. al terzo comma dell’art. 12 che “Il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, in attuazione del principio di leale collaborazione, promuovono intese e concludono accordi, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della legge 5.6.2003 n. 131, e dell’art. 4, comma 1 del D.Lgs. 28.8.1997, n. 281, in sede di Conferenza unificata, al fine di definire modalità di cooperazione organizzativa e gestionale per la funzionalità e l’operatività del sistema degli sportelli unici e per l’attivazione di



strumenti di controllo. Le intese e gli accordi di cui al periodo precedente sono, altresì, finalizzati ad assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione, quantomeno in ambito regionale, della modulistica delle amministrazioni responsabili dei sub-procedimenti, nonché la definizione di criteri minimi di omogeneità della modulistica a livello nazionale”;

- c. al quinto comma dell'art. 12 che “L'allegato tecnico, che costituisce parte integrante del presente regolamento, individua le modalità telematiche per la comunicazione ed il trasferimento dei dati tra i SUAP e tutti i soggetti coinvolti nel procedimento, nel rispetto del D.Lgs. 30.6.2003 n. 196.”
 - d. al sesto comma dell'art. 12 che “Fermo restando l'esigenza di garantire le modalità telematiche di comunicazione e trasferimento dei dati tra le pubbliche amministrazioni, le Regioni possono integrare, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, in conformità alle regole tecniche SPC, sentito il DigitPA e per quanto di loro competenza, l'allegato tecnico di cui al comma 5, senza oneri aggiuntivi a carico della finanza pubblica.”
10. la relazione illustrativa allo “Schema di regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38 comma 3 del decreto legge 25.6.2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6.8.2008 n. 133.” presentata dal Ministero dello Sviluppo Economico in sede di approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del predetto schema prevede che “nell'ottica di garantire un'efficace collaborazione con Regioni e Comuni e di favorire la razionalizzazione della spesa pubblica, il portale assicura il necessario collegamento e reindirizza ai sistemi informativi ed ai portali già realizzati, contribuendo anche a rafforzarne il ruolo e l'utilizzo”, che in accordo con le Regioni si stabilisce la modulistica uniforme su base regionale aggiornata per ciascun procedimento relativo al territorio di competenza, che “è prevista la possibilità che le Regioni – che abbiano già sviluppato ulteriori sistemi di interoperabilità atti a fornire maggiori servizi all'utenza – di integrare l'allegato tecnico, nel rispetto delle regole del SPC...”;

Tutto ciò premesso

CONCORDANO SU QUANTO SEGUE:

1. per coordinare le norme regionali e le attività già poste in essere dalla Regione e dagli Enti Locali della Toscana e quelle che previste dal decreto di attuazione del sopra citato art. 38, il Sistema Toscano dei servizi alle imprese si rapporterà in maniera unitaria con le indicazioni che sono oggetto del regolamento DPR 160 7.9.2010, prevedendo di realizzare livelli di trasmissione telematica di livello superiore a quelli minimi previsti;
2. la normativa e gli strumenti informativi, organizzativi e tecnologici predisposti dalla Regione Toscana in accordo con Anci e Unioncamere Toscana realizzano i principi e le



finalità stabilite dagli artt. 3 e 12 del decreto di attuazione dell'art. 38 sopra richiamato;

3. in particolare quanto previsto dalla LR 40/2009 in relazione al principio di standardizzazione e di uniformità regionale dei procedimenti (Banca Dati Regionale e Servizi Regionali di assistenza e supporto) ed i relativi strumenti attuativi sono coerenti con quanto previsto dal DPR di attuazione dell'art. 38 più volte richiamato (comma 3 art. 12);
4. in particolare le strutture tecnologiche realizzate da Regione Toscana, in accordo con Anci Regionale e Unioncamere Toscana, rientrano nelle ipotesi previste dagli artt. 3 e 12 del decreto di attuazione dell'art. 38 sopra richiamato e dalla Relazione illustrativa indicata in premessa e, pertanto, la Regione Toscana approverà, ai sensi del comma 6 dell'art. 12 del DPR, in accordo con le associazioni degli Enti Locali, proprie regole tecniche diverse da quelle stabilite dall'art. 12 comma 5 del regolamento di attuazione del comma 3 dell'art. 38 prevedendo, per i rapporti tra le imprese, le agenzie, i Suap e gli enti terzi che intervengono nei procedimenti, l'utilizzo esclusivo degli strumenti di cooperazione applicativa con relativi flussi procedurali standard regionali;
5. per l'interoperabilità tra il Sistema Regionale Toscano dei servizi per le imprese ed il Portale nazionale si applicano le disposizioni e le metodiche di SPC e le regole di coordinamento che saranno concordate in uno specifico accordo tra gli enti firmatari della presente convenzione e gli enti gestori del portale nazionale tenendo conto di quanto segue:
 - a. Sistema informativo e modulistica. La Banca Dati Regionale ed i servizi di assistenza e supporto sono coerenti con quanto previsto dal punto 1 dell'art. 4 delle norme tecniche di attuazione dell'art. 38. La modulistica SUAP ed i flussi informativi verso gli enti terzi saranno pubblicati sui siti istituzionali dei SUAP toscani e sul Sito Istituzionale della Regione (Rete dei Suap). Il Portale nazionale reindirizzerà le eventuali richieste informative al sito istituzionale regionale (Rete dei Suap), che contiene la Banca Dati localizzata di tutti i SUAP della Toscana, e che provvederà, attraverso i SUAP, ad assicurare gli obblighi informativi;
 - b. Presentazione delle domande/dichiarazioni telematiche, formazione della pratica ed invio della pratica telematica. I servizi per le imprese e per gli intermediari che consentono la presentazione delle pratiche telematiche sono assicurati dai Siti istituzionali dei Suap e dal sito istituzionale della Regione (Rete dei Suap). Le imprese e gli intermediari presentano le dichiarazioni/domande per via telematica utilizzando esclusivamente le modalità messe a disposizione dai siti istituzionali. L'utilizzo della presentazione diretta o della PEC è consentito solo in caso di mancato funzionamento dei siti istituzionali per un numero di ore determinato. La documentazione degli elaborati tecnici dovrà, in ogni caso, essere formata

utilizzando un programma di elaborazione grafica progettuale in formato vettoriale. La pratica SUAP sarà formata secondo le regole tecniche previste dalla delibera della Giunta Regionale in attuazione della LR 40/2009. La Rete dei Suap garantirà ai SUAP toscani la trasmissione telematica delle pratiche agli enti terzi utilizzando il sistema di cooperazione applicativa o, in attesa della formazione degli accordi e dell'adeguamento dei loro sistemi operativi, altri strumenti telematici. I SUAP provvederanno, attraverso i loro sistemi telematici, a rilasciare la ricevuta ed a trasmettere le altre comunicazioni all'impresa previste dai punti 1 e 2 dell'art. 6 delle norme tecniche. La gestione telematica del procedimento rispetterà quanto previsto dall'art. 7 delle norme tecniche. Le SCIA ed i relativi allegati presentati alle CCIAA competenti contestualmente a Comunica, sono compilati e trasmessi con le stesse regole.

- c. Collegamento tra SUAP e Registro Imprese. Le CCIAA trasmettono in automatico tramite il sistema di cooperazione applicativa a Rete dei Suap, anche ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 3 del DPGR 55/R/2009, i dati contenuti in Comunica e nelle dichiarazioni per l'iscrizione al Registro Artigiani. Rete dei Suap provvede all'inoltro al SUAP competente per favorire la compilazione automatica delle parti anagrafiche delle dichiarazioni/domande e le attività di controllo. I SUAP accedono per qualsiasi loro necessità ai dati del Registro Imprese, di Comunica e del Registro Artigiani, attraverso i servizi di Rete dei Suap. Rete dei Suap invia alla CCIAA competente i dati contenuti nelle SCIA e negli altri atti di assenso rilasciati dai SUAP al fine di realizzare l'aggiornamento costante del REA. Rete dei Suap invia al Portale nazionale i dati aggregati delle attività svolte dai SUAP (comma 5 Art. 42 LR 40) al fine di realizzare l'attività di monitoraggio prevista dal DPR di attuazione.
6. La Regione provvederà ad attivarsi presso le Prefetture toscane per una rapida definizione degli accordi con le amministrazioni statali previsti dalle LR 40/2009 per:
 - a. instaurare un regime di interoperabilità telematica (comma 5 art. 37 LR 40/2009);
 - b. realizzare, in modo condiviso, la Banca Dati regionale per i procedimenti di loro competenza (comma 6 art. 42 LR 40/2009);
 7. La Regione, Anci ed Unioncamere concordano sull'esigenza, anche in relazione alle recenti modifiche normative, di coordinare ed orientare il sistema regionale dei controlli per adeguarlo ai principi di libertà di impresa e di controllo successivo. A tal fine si attiveranno per promuovere, tra tutti gli enti competenti, la stipula di una intesa regionale con le seguenti finalità:
 - a. organizzare il coordinamento dei tempi dei controlli tra gli enti del sistema statale e quelli del sistema regionale per ridurre l'impatto sull'operatività delle imprese;
 - b. organizzare il sistema dei controlli a posteriori in modo da valorizzare, in particolare, la verifica della capacità dell'impresa di valutare preventivamente i



- rischi e prevenire i danni in termini di effettivi risultati di controllo e di riduzione del danno;
- c. organizzare la formazione dei funzionari addetti ai controlli per favorirne la crescita professionale al fine di poter valutare se i rischi sono stati correttamente valutati e gestiti e di poter prescrivere eventuali motivate soluzioni alternative, privilegiando l'adeguamento da parte dell'impresa, rispetto a provvedimenti interdettivi.
8. Regione Toscana, Anci Toscana e Unioncamere Toscana concordano, inoltre, di svolgere una azione comune in ogni territorio provinciale per:
- a. Completare, entro i termini previsti dal DPR di attuazione, l'istituzione dei SUAP nei Comuni ove non sia ancora stato istituito;
- b. Completare l'adesione di tutti i Comuni a Rete dei Suap;
- c. Coordinare, entro i termini previsti dal DPR di attuazione, la presentazione da parte di tutti i Comuni toscani dell'attestazione di possesso dei requisiti;
- d. Fornire informazioni ai responsabili politici ed amministrativi dei Comuni in ordine all'attuazione condivisa del DPR di attuazione dell'art. 38 (DPR 160 7.9.2010) e della LR 40/2009;
- e. Assistere i Comuni nella predisposizione degli strumenti tecnologici e nella localizzazione della Banca Dati Regionale;
- f. Definire contenuti e modalità della formazione destinata ai soggetti interessati (imprese, intermediari, comuni, camere di commercio, enti terzi);
- g. Favorire la costituzione delle Agenzie delle Imprese secondo modalità collaborative con i Suap in un'ottica di riduzione dei costi amministrativi per le imprese.

Firenze, 18 Novembre 2010

per la Regione Toscana
il Presidente
Enrico Rossi

Per Anci Toscana
Il Presidente
Alessandro Cosimi

per Unioncamere Toscana
il Presidente
Pierfrancesco Pacini